

Composizione Trovesi/ Punt Sort

FPe, 28.2.2011

Scheda storica

Una tesi attuale, condivisa da Airolo in transizione, afferma che le valli alpine abbandonate („alpine Brachen“) hanno solo un futuro se riescono a ridefinirsi nell’ambito di una nuova cultura urbana, per esempio come zone di riposo e ricreazione per le persone assorbite dai nuovi centri urbani. Il passo del San Gottardo invece, fulcro storico della regione, sta perdendo da tempo ormai – ultimamente in modo vistoso e drammatico - di importanza. La riflessione su una nuova possibile identità regionale rivisita la storia nell’ottica di questa tesi-scommessa.

Qui di seguito si svolge l’idea, che l’Alta Leventina ha avuto una **cultura urbana da sempre** (per via del passo prima, della ferrovia poi) o perlomeno una cultura esposta da sempre a influssi esterni, che ha più o meno assorbito. Non si tratta per noi di un’invenzione da fare adesso, ma possiamo appoggiarci su un passato di **trasformazioni di culture urbane** precedenti. Tema corollario è il **rapporto tra noi e gli altri**, i passanti, i forestieri, gli apportatori degli impulsi cittadini, con la particolarità della nostra posizione su una frontiera linguistica. Parte del rapporto tra noi e gli altri è il fatto che il Gottardo si è sempre addetto quale schermo per proiezioni di fantasie, desideri, ideologie europee: per es. la visione romantica del 700, il Gottardo quale ragione di esistere della Svizzera (che si presta ancora oggi a manifestazioni nazionaliste), o più recente il mito del ridotto di difesa nazionale (che da ancora oggi un’impronta militare alle immagini di molti connazionali).

Tema/tesi: Alta Leventina, cultura influenzata dalla modernità da sempre Noi, tra tradizione e modernizzazione Noi e gli altri, tra autenticità e proiezioni			
Storia	Testi, testimonianze Immagini di cultura urbana	Musica	Luoghi significativi
Nel settecento: il passo è al centro dell’economia locale. „Noi“ siamo somieri, cocchieri di diligenze, gestori di soste e locande, fabbri ferrai (per le ruote e per i	Romantici dell’epoca (per es. Goethe e altri scrittori tedeschi in viaggio di studio (1); Schinz, agronomo e studioso zurighese (2)): vedi in	Nessuna testimonianza di musica autoctona prima della fine dell’800! Ipotesi che gli amministratori del Dazio	Andermatt/Hospental; l’Ospizio del Gottardo; il Dazio grande Per contrasto: la natura che faceva paura: la Tremola, la

<p>cavalli), spalatori che tengono aperta la strada anche d'inverno) – oltre che contadini-alpigiani. Sappiamo comunicare con persone di lingua straniera e far di conto. Abbiamo per questo la scuola obbligatoria (nel periodo invernale, affidata ai preti) prima del resto della Svizzera. Vendiamo il fromaggio nelle città, per cui possiamo comperare frutta e verdura, ciò che sorprende i passanti.</p> <p>Tuttavia posizione politica conservatrice, perchè i cambiamenti di modernizzazione riducono l'autonomia locale e vanno di solito a scapito dei più deboli (v. rivolta del 1775 e repressione durissima da parte degli urani)</p>	<p>particolare la descrizione della valle di Orsera quale raffinato e benestante centro urbano che sorprende il visitatore. Documenti sul plurilinguismo dei leventinesi; particolarità nel dialetto locale (lombardo con molti vocaboli di origine tedesca). Aspetto importante la natura selvaggia, che provoca emozioni contrastanti (sentirsi in paradiso e poi subito dopo nell'Ades, nei testi dei romantici, ma probabilmente anche nell'esperienza degli oriundi).</p>	<p>grande (urani, germanofoni) facessero suonare musiche urane o della Svizzera interna e/o opprimessero una musica locale ispirata dal sud?</p>	<p>Schöllenen</p>
<p>Intermezzo da dimenticare: Napoleone invade l'Europa, impone la repubblica elvetica e libera la Leventina dagli urani. Anni di guerra, la frontiera sud viene chiusa dall'Italia per ripicca contro il Ticino liberale che accoglie gli irridentisti. Per la Leventina anni di miseria nera. Con la fondazione della Confederazione svizzera si reintroduce in Leventina il diritto patriziale di stampo medievale, che permette di rimettere in funzione l'economia alpina collettivista di sussistenza, non prevista nella legislazione repubblicana: tanto dire che non tutto il modernismo è funzionale per la periferia dell'impero.</p>			
<p>Fine ottocento e fin de siècle: la rivoluzione industriale arriva in Leventina con la costruzione della galleria ferroviaria a partire dal 1872.</p>	<p><i>Non abbiamo trovato testimonianze sulla vita negli alberghi belle époque con le famiglie bene milanesi. E</i></p>	<p>Primi documenti di musica locale: fondazione della banda di Airolo a partire da una</p>	<p>Resti degli alberghi oramai smantellati d'allora ad Airolo (Lombardi, Motta, des Alpes) e</p>

<p>Airolo esplode, boom town, è il borgo più popoloso del cantone (oltre 3000 abitanti, di più che Lugano!). Connessa alla ferrovia si stabilisce l'industria metallurgica (Tenconi ad Airolo e Piotta).</p> <p>„Noi“ siamo ferrovieri, addetti al controllo della galleria, frenisti; albergatori di alberghi mondani belle époque, commercianti. Alcuni airolesi vanno agli studi universitari e si affermano fuori, in paese ci sono biblioteche private. Assumiamo abitudini dei foresti nel campo dello sport e della cultura (fondazione sci club, escursionismo alpinistico, gruppo teatro). La tendenza al conservatismo si rivela nell'opposizione a ricostruire un paese con pianta moderna come proposto dagli ingegneri della ferrovia dopo l'incendio del 1877.</p>	<p><i>neppure sulla vita nel sanatorio per tubercolotici.</i> Esistono foto delle signore che passeggiano con l'ombrellino da sole nel parco dell'Hotel Lombardi. Foto di attività spotive, signore con gonna sugli sci. Hockey su ghiaccio ad Ambrì dal 1910, tennis da 1927.</p> <p>In questo periodo ad Airolo ci sono due scuole pubbliche: una di lingua italiana e una di lingua tedesca. Il plurilinguismo locale è di regola.</p>	<p>bandella di operai bergamaschi che lavorano in galleria, incoraggiata dagli ingegneri per ragioni di socialità operaia (1876). Nel 1821 fondazione della banda di Piotta, partita da una bandella legata a un panificio. Nel 1909 fondazione della corale santa cecilia per signorine (canto liturgico). Le bande sono musicalmente improntate dalla musica bandistica dell'Italia settentrionale, luogo d'origine degli operai.</p>	<p>a Piotta (Posta). Rovina del sanatorio di Piotta. Fabbriche Tenconi e Tensol</p>
<p>Intermezzo: il benessere finisce con la guerra mondiale e con la crisi economica.</p> <p>La seconda guerra fa diventare il Gottardo un mito nazionale (teoria del ridotto, ultima spiaggia della difesa nazionale) e rende gli airolesi vittime di proiezioni idealiste a sfondo militare, d'impedimento a tutt'oggi. Questa immagine nazionalista è uno dei motivi che preclude una visione più oggettiva e aperta degli svizzeri e dei ticinesi nei nostri confronti.</p>		<p>Nelle famiglie è testimoniata la pratica delle feste da ballo con la presenza contemporanea di diverse musiche, sia il Ländler che il liscio.</p> <p>La passione degli airolesi per il ballo (e l'abilità dei ballerini) era conosciuta ed è forse iniziata nel periodo</p>	

		precedente di benessere.	
<p>Seconda metà del novecento: Sviluppo e crollo di Airolo. L'Europa si risollewa, la mobilità riprende. L'auto porta alla costruzione di sempre nuove strade sul passo – secondo periodo da boom town, Airolo in espansione. Tanti giovani vanno all'università (e lasciano poi il paese). La galleria autostradale, culmine di questo sviluppo, segna una svolta decisiva (1982). Il traffico è veloce e non si ferma più. Il passo perde definitivamente la sua funzione storica.</p> <p>Trasformazioni attuali: L'industria in parte tiene, specializzandosi in prodotti di nicchia. Nuove forme di lavoro diventano possibili grazie alle nuove comunicazioni (home office)</p> <p>Non più alberghi, ma turismo di giornata o case di vacanza per appassionati della montagna o nostalgici. „Noi“ siamo contadini con aziende grosse, produttori di formaggio per grosse catene di distribuzione e grossi clienti, addetti alle infrastrutture sportive, guide alpine, tecnici specializzati che lavorano in contesti supralocali (geologi, ..). Abbiamo in paese parecchi lavoratori portoghesi, che in parte rimangono. Abbiamo sempre più pendolari che lavorano in fabbrica e preferiscono abitare al sud al caldo. Abbiamo parecchi villeggianti temporanei, che hanno una casa di vacanza in paese.</p>	<p><i>Chi conosce testi che illustrano le attività e il vissuto dei „nostri“.</i></p> <p><i>Illustrano la vitalità e le speranze o anche i pessimismi, le rabbie e la disperazione?</i></p>	<p>I luoghi di intrattenimento per i giovani sono nei centri urbani.</p> <p>In loco serie di concerti colti (manifestazione musicale per fisarmonica, manifestazioni organistiche, ecc)</p> <p>Musica contemporanea al Festival Airolo in transizione</p> <p>Apertura della filarmonica</p> <p>Punt Sort al progetto Trovesi</p>	<p>Funivia, Caseificio.</p>